



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 06/03/2014

COMUNE DI ALEZIO

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Arch. Massimo Guerrieri, individuato con Provvedimento del Sindaco del Comune di Alezio (LE) prot. Reg. Gen. n. 2 del 14.01.2014.

PREMESSO:

- che con deliberazione di C.C. n. 51 del 28.10.2011 si approvava il Progetto definitivo di "Sistemazione dei canali di scolo" dell'importo complessivo di €. 450'000,00, redatto dall'ing. Fabio Minerva da Alezio, in variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 3/2005, come modificata dalla L.R. n° 3/2007, dando espressamente atto che il progetto e la variante urbanistica sottesa dallo stesso, determinano tutti gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste;
- che con deliberazione di C.C. n. 03 del 24.01.2013 si approvava la variante migliorativa relativa al progetto "Sistemazione dei canali di scolo - 2° stralcio funzionale" (nuova collocazione del canale di via Rimembranze dall'attraversamento ferroviario in prossimità del civico cimitero al confine con il territorio del Comune di Sannicola e realizzazione della vasca di laminazione), trasmessa dalla ditta SFINGE Costruzioni srl da Muro Leccese, in variante urbanistica al P.R.G., ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. n° 3/2005, come modificata dalla L.R. n° 3/2007, dando espressamente atto che il progetto e la variante urbanistica sottesa dallo stesso, determinano tutti gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste;
- che con determinazione n. 147 RG e n. 73 RS del 06.06.2013 si stabiliva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità in via definitiva di espropriazione per le sole ditte che avevano trasmesso il consenso all'immissione in possesso del bene, unitamente alla dichiarazione (autocertificazione) di piena e libera proprietà del bene e di assenza di diritti terzi sul bene da espropriare;
- che con determinazione n. 48 RG e n. 15 RS del 20.02.2014 si disponeva, ai sensi dell'art. 20, comma 11, del DPR n. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio dei soli terreni per i quali era stata concordata e pagata l'indennità di esproprio (19.888 mq pari al 96,4% del totale);
- che con la stessa determinazione n. 48 RG e n. 15 RS del 20.02.2014 si fissava in via d'urgenza l'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, da corrispondere ai proprietari delle aree residue;
- che con lo stesso decreto si stabiliva di procedere all'acquisizione delle particelle residue (738 mq pari al 3,6% del totale), individuate in catasto ai nr. 893, 897, 899 e 901 del fg. 1 con successivo atto;

DATO ATTO:

- che l'area oggetto d'intervento è già soggetta a vincolo conformativo, poiché interessata dalla zona di rispetto cimiteriale e dalla presenza del canale di scolo;
- che l'approvazione della variante migliorativa relativa alla "Sistemazione dei canali di scolo" ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste e che il termine di efficacia della stessa decade entro cinque anni dalla data in cui la delibera e diventata eseguibile;
- che con la citata deliberazione C.C. n. 03/2013 è stato approvato anche il Piano Particellare Grafico e Descrittivo degli immobili da acquisire al patrimonio comunale e necessari per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

CONSIDERATO:

- che dagli atti risultano scrupolosamente osservate tutte le disposizioni concernenti la partecipazione degli interessati, sia mediante le prescritte comunicazioni o notificazioni dirette, sia mediante le forme di pubblicità, eventualmente sostitutive;
- che con nota prot. 1305 del 29.01.2013, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e con note prot. n. 1828 del 08.02.2013, prot. 5834 e prot. 5835 del 16.05.2013, trasmesse agli interessati, veniva comunicato l'elenco dei beni da espropriare e l'indicazione delle somme offerte per l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- che le ditte Campa A.M, e Campa C. non hanno fornito alcun riscontro ufficiale alla suddetta nota;
- che gli eredi di Campa A., dopo aver contestato la prima valutazione proposta in funzione delle colture effettivamente esistenti, comunicavano con nota prot. 04733 del 17.04.2013 e successiva nota prot. 00953 del 28.01.2014 la disponibilità a cedere volontariamente l'intera area, a fronte di una congrua sua valutazione;
- che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque dalla deliberazione di C.C. n. 03 del 24.01.2013;

DATO ATTO:

- che è interesse di questa A.C. ultimare i lavori avviati a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto rep. 7 del 18.10.2012, idonei a scongiurare i gravi rischi connessi ai fenomeni di piovosità eccezionale che hanno interessato il territorio comunale negli ultimi anni;
- che la prosecuzione dei lavori riveste, pertanto, carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, la pedissequa applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i. e che l'urgenza è dettata anche dalla necessità di rispettare la tempistica fissata dagli Enti sovracomunali finanziatori, pena la perdita del contributo concesso per la realizzazione dell'opera di che trattasi;
- che la spesa per le indennità espropriative di acquisizione delle aree è adeguatamente stanziata nel quadro economico del progetto approvato con deliberazione di C.C. n. 03/2013;

VISTA l'urgenza di pervenire alla completa acquisizione delle aree, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica per la comunità aletina;

VISTO il Piano Particella d'Esproprio approvato con deliberazione di C.C. n. 03/2013 ed il frazionamento redatto dal geom. Carlo Minerva da Alezio ed approvato con determinazione n. 48 RG e n. 15 RS del 20.02.2014, dal quale risulta che le aree da acquisire al patrimonio comunale sono individuate al catasto terreni con le particelle n. 623, 218, 309-AAA, 245-AAC, 885-AAF, 887-AAH, 889-AAL, 891-AAN, 893-AAP, 895-AAR, 897-AAT, 899-AAV, 901-AAX, 55-AAJ, 56 del foglio 1, giusta planimetria catastale estratta per visura telematica dal sito dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio

Servizi Catastali in data 10.01.2014 prot.n. T158270/2014, allegata al presente atto con la lettera A);

Atteso che a seguito delle ispezioni ipotecarie telematiche effettuate sul sito dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, effettuate in data 14.01.2014 non risulta alcuna trascrizione, iscrizione o annotazione sugli immobili da acquisire.

Visto il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato in data 20.01.2014 ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, (allegato B), dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale vigente, i predetti suoli ricadono in "zona E.1" (zona agricola), in "zona E.2" (zona agricola speciale) ed in area sottoposta a "vincolo di rispetto cimiteriale" e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare il decreto che determina con urgenza, senza particolari indagini o formalità, l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'acquisizione delle aree residue necessarie per dar seguito ai lavori di "Sistemazione dei canali di scolo", ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli artt. 23, 24 e 25;
- la L.R. 22 febbraio 2005, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità...", come modificata dalla L.R. 8 marzo 2007, n. 3;

Visto altresì l'elenco dei beni da espropriare così come catastalmente individuati nel Particellare Grafico e Descrittivo di Esproprio allegato al progetto definitivo approvato con la citata delibera C.C. n. 03/2013;

Con i poteri di cui all'art. 107 del D.Lgvo 267/2000, conferiti con decreto sindacale n. 02 del 14.01.2014;

DECRETA

Art. 1

Per i fini di cui in premessa, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Alezio (C.F. 82001170750) delle aree residue necessarie per la realizzazione del progetto denominato "Sistemazione dei canali di scolo", catastalmente individuate come di seguito:

a. terreno di mq. 135, porzione AAP del lotto identificato al catasto terreni al foglio 1 particella n. 893 (ex 242) Vigneto cl. 2, are 03, ca 07, RD € 5,79, RA € 2,38 - indennità presunta di esproprio pari ad €. 285,15 - intestatari: Campa A.M.;

b. terreno di mq. 194, porzione AAT del lotto identificato al catasto terreni al foglio 1 particella n. 897 (ex 522) Uliveto cl 1, are 03, ca 81, RD € 1,48, RA € 1,38 - indennità presunta di esproprio pari ad €. 422,91 - intestatari: Campa C.;

c. terreno agricolo di mq. 409, porzioni AAV e AAX del lotto identificato al catasto terreni al foglio 1 particella n. 899 (ex 240) Vigneto cl. 1, are 03, ca 82, RD € 9,57, RA € 3,55 e particella n. 901 (ex 178) Vigneto cl. 1, are 05, ca 12, RD € 12,82, RA € 4,76 - indennità presunta di esproprio pari ad €. 1'083,35 - intestatari: eredi di Campa A.;

Ai sensi dell'art. 45, comma 2, let. c), del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., in caso di cessione volontaria, l'indennità verrà incrementata del 50%. Indennità presunta di esproprio, comprensiva di tutte le maggiorazioni spettanti in caso di cessione volontaria, pari ad euro 2'687,13.

Il Comune di Alezio è autorizzato, pertanto, alla occupazione degli immobili acquisiti in proprietà.

Il presente atto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti gli eventuali diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 2

Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Art. 3

I proprietari dei terreni espropriati, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, hanno diritto a convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione accettando l'indennità proposta. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrare dell'indennità. Le spese del collegio tecnico sono liquidate in base alle tariffe professionali e verranno poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma sopra determinata, verranno divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

Art. 4

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 5

Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data di accettazione dell'indennità e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, dopo di che, in difetto, sono dovuti all'espropriato gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 6

Il presente decreto esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà registrato e notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari - con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 - nei termini prescritti e nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Lecce.

Art. 7

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato integralmente all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente e per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia, e ciò anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5, dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Vengono autorizzate le volture catastali e la trascrizione del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Lecce, con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 9

Ai sensi del D.Lg.vo n. 196/2003, i dati contenuti nel presente atto saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

Art. 10

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, nei termini di cui al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 e dell'altra normativa di settore.

Art. 11

in calce al presente decreto verrà indicata la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

Alezio, lì 21.02.2014

Il Responsabile del Servizio LL.PP.

Arch. Massimo Guerrieri
